



[www.nonsoloteatro.com](http://www.nonsoloteatro.com)

ufficio organizzativo: 0121/323186 - fax 0121/321064

info@nonsoloteatro.com

## Attività GENNAIO-APRILE 2006

### CHATWIN il gusto di viaggiare

Una produzione

**NONSOLOTEATRO**

Con

Guido Castiglia, Renata Coluccini,  
Lucilla Giagnoni, Beppe Rosso

Maria Loscerbo (cantante), Alessandro Moretti  
(fisarmoniche), Luca Sgheri (basso),  
Matteo Ceramelli (violino),  
Stefano Rapicavoli (batteria e percussioni)

**Regia e drammaturgia**

di Guido Castiglia

**SABATO 18 FEBBRAIO 2006**

Ore 21,00

**Duomo di Pinerolo**

Piazza San Donato

**Ingresso Libero**

SPETTACOLO INSERITO NELL'AMBITO DEL PROGETTO CULTURALE  
PER LE VALLI OLIMPICHE.  
PROGETTO SPECIALE DELLA FONDAZIONE  
CIRCUITO TEATRO DEL PIEMONTE

*Le Montagne del Fare Anima*

Un ringraziamento alla Diocesi di Pinerolo per la  
concessione del Duomo.

“Chatwin, il gusto di viaggiare” è una “via dei canti”, un intrecciare di parole, racconti e musica in un viaggio virtuale nel senso del viaggiare; è una composizione di aneddoti, visioni, osservazioni, appunti e musica che si trasforma, con lo scorrere del tempo teatrale, in una naturale riflessione sull'essere nomadi dentro. Per affrontare un viaggio devi partire con la valigia vuota...vuota di pregiudizio e spoglia di preconcezioni...per riempirla, di volta in volta, di emozioni, di modi di dire e di fare; allora, al tuo ritorno, potrai aprirla e regalare quel niente, fatto di emozioni, di suoni e profumi. La valigia si svuoterà subito, come svanisce il vapore di un alito nell'aria fredda, ma i tuoi occhi rimarranno ricolmi di aria nuova e ti sentirai più ricco per aver conosciuto gli uomini. Traendo dai numerosi appunti di Chatwin, dalla sua inquietezza e dalla sua “nostalgia dello spazio”, abbiamo voluto dare forma ad un “pensiero del viaggio”, con una partitura teatrale eseguita da attori narranti e musicisti, per intraprendere, insieme agli spettatori, un viaggio tra emozioni, sensazioni e visioni lontane.



E' come scandagliare con un setaccio il greto di un fiume alla ricerca di una pepita d'oro, questa è la sensazione che ho provato al termine del lungo viaggio intrapreso tra le grandi radure dell'opera letteraria di Bruce Chatwin.

L'idea dei suoi taccuini, dei suoi appunti sparsi, si allarga a tutto il suo operare; occorre setacciare molto ... giorni di lavoro tra la sabbia che scivola tra le maglie del setaccio e poi, all'improvviso, ti accorgi di un punto luminoso, una piccola pepita d'oro.

Io ho setacciato a lungo nel fiume di parole di Chatwin ed ho raccolto pepite piccole e grandi, le ho messe insieme per comporre un evento che contenesse la stessa atmosfera rarefatta e frammentata, per fare emergere, al fine, una pepita da portarsi a casa.

Una pepita per tutti, non d'oro, ma ricolma del senso della vita, del viaggio, del rispetto, dell'avventura ... ognuno potrà trovare la sua.

Guido Castiglia

### DI FESTA TEATRANDO

**PINEROLO**

Anche nel 2006, ad animare la Città nell'anno delle Olimpiadi invernali ci sarà al Teatro Incontro, nei pomeriggi domenicali di gennaio e febbraio, la manifestazione “Di Festa Teatrando”. È un appuntamento atteso da un pubblico numeroso e affezionato ed è una tradizione consolidata che ha raggiunto l'undicesima edizione senza mostrare rughe d'invecchiamento o segni di usura perché, attraverso una formula teatrale flessibile, sa rinnovarsi e mantenere il gusto della sorpresa, riesce a diventare ogni volta “un'avventura per grandi e piccini”. L'iniziativa dedicata ai giovanissimi è sostenuta e seguita con molta simpatia dall'Amministrazione anche perché è uno spazio d'incontro e d'aggregazione intelligente, è un'occasione per trovarsi insieme, rinsaldare amicizie e fare nuove conoscenze. Insomma, una ragione in più per uscire di casa e vivere in modo diverso le domeniche invernali. Nonsoloteatro ha allestito, come di consueto e con il solito impegno, un programma ricco e piacevolmente vario che cattura con la magia del linguaggio teatrale e delle emozioni che suscita: divertimento, coinvolgimento e allegria sono dunque assicurati per tutti e per tutte le età ma soprattutto per i bambini e le bambine. In febbraio, a Pinerolo ci saranno tanti ospiti per le Olimpiadi. L'invito per il cartellone proposto da “Di Festa Teatrando” vale anche per loro e per tutti l'augurio rimane quello di sempre: buon divertimento!

L'Assessore alla Cultura  
Mauro Ughetto

### IL TEATRO DEL FORTE INCONTRA “Le rose di Franz”

un'emozione teatrale che nasce da un'intervista della giornalista austriaca Gitta Sereny. Settantaquattro ore di conversazione che rappresentano a tutt'oggi l'unico tentativo di avvicinarsi a Franz Paul Stangl; uomo profondamente coinvolto nel male più totale che la nostra epoca abbia mai prodotto.

### “Jongleurs”

La storia eterna dell'Uomo e del suo destino, di quelle scelte, a volte ideali, ma più spesso opportunistiche, che caratterizzano il cammino di una umanità da sempre alla ricerca di un significato da dare al proprio passaggio sulla terra.

(vedi dettaglio interno)

# DI FESTA TEATRANDO



**DOMENICA 15 GENNAIO 2006**

## QUANTE STORIE!!!

**Liberamente ispirato a "la bella addormentata nel bosco" di Perrault**

**Il Cantateatro**

di Angelo Riondino, regia di Angelo Riondino, con Angelo Riondino e Tonia Mongelli

In una dimora fantastica quattro simpatici animaletti giocano a combinare suoni, sogni e parole per poter raccontare, proprio come fa l'amico Cantastorie, le fiabe d'ogni tempo. Sembra facile, ma attenzione! Per raccontare le storie ci vuole la testa tra le nuvole, ma... i piedi per terra! Il gioco-sogno è così bello che il rischio è di rimanerci dentro. Solo con l'aiuto del Cantastorie, i quattro amici ritorneranno alla realtà, dopo essere rimasti addormentati per cento lunghi anni insieme alla Bella Addormentata ed alla sua Corte.

Quel che resta alla fine è il piacevole sapore di un bel sogno gustato in compagnia.

**Età consigliata: dai 3 anni**

**DOMENICA 22 GENNAIO 2006**

## ESPRIMI UN DESIDERIO, RITORNA MARY POPPINS

**La Piccionaia - I Carrara**

di Carlo Presotto e Titino Carrara, regia di Carlo Presotto, Titino Carrara, con Carlo Presotto, Paola Rossi, Annalisa Peserico

Uno spettacolo che ripropone in modo divertente e accattivante, attraverso la magia delle immagini e dei personaggi che accompagnano la storia, un tema che da sempre permane: nutrici, tate, baby sitter, magari simpatiche e allegre, attente e premurose, ma che non sono i genitori. Come ci si deve comportare con loro? Come farsi accettare? E' senza dubbio una realtà che, a seconda dei tempi e delle culture, muta di forma senza mutare di sostanza, basti pensare alla forbita letteratura per l'infanzia: dalla Fata Madrina di Cenerentola a John Silver dell'Isola del Tesoro, da Zorba e la sua Gabbianella a Sirius Blake fino a giungere agli insegnanti della Scuola di magia di Hogwarts. I personaggi che compaiono come sostituti dei genitori, sono spesso ambigui, la cui relazione è qualcosa da conquistare e che diventa, se conquistata, un riconoscimento, un passaggio di stato. Tra tutti spicca il nome di Mary, una bambinaia alquanto singolare, una "tata" magica ed enigmatica. I bambini che le vengono affidati sono spesso alle prese con il tentativo di capire, di spiegare, di giustificare le splendide ed incredibili avventure che si trovano a vivere. Ma non ci sono spiegazioni, e comunque sarebbe inutile chiederle a Mary, lei è come un aquilone che bisogna tenere stretto perché non se ne voli via.

**Età consigliata: dai 5 anni**

**DOMENICA 29 GENNAIO 2006**

## DI SEGNO IN SEGNO

**Giallo Mare Minimal Teatro**

di Vania Pucci, regia di Vania Pucci con Vania Pucci e Ornella Stabile alla lavagna luminosa

Perché i bambini devono sempre andare a letto anche se non hanno sonno? Perché esistono il giorno e la notte? Tutto inizia da una finestra che si apre per la prima volta di notte. E' il pretesto per cercare di gettare uno sguardo sul mondo. E allora si cerca di capire, di "spiegare" questo mondo fin dalla sua nascita, da quando era piccolo tanto da stare in una mano. Si spiega il perché del giorno, della notte, delle stelle, del cielo, dell'acqua, dell'aria, della terra...e diventa quasi raccontare una fiaba, una storia "fantastica" ma allo stesso tempo molto reale. Una lavagna luminosa aiuta l'attrice a raccontare questi grandi "eventi". Sullo schermo/fondale si formano linee, segni, disegni, immagini, tutte realizzate in contemporanea da una disegnatrice. Così l'attrice intereagisce in maniera ludica con le immagini bidimensionali proiettate, manipolate a livello narrativo, in un incontro/scontro tra gesto, parola e segno.

**Età consigliata: dai 3 anni**



**DOMENICA 5 FEBBRAIO 2006**

## PIERONE E IL LUPO

liberamente tratto dalla favola musicale "Pierone e il Lupo" di S. Prokofiev

**Pandemonium Teatro**

di Tiziano Manzini, regia di Tiziano Manzini, con Tiziano Manzini e Emanuela Palazzi

Immaginate un bel prato pieno di fiori e nel mezzo una casetta bianca.

Lì dentro abita un ragazzo che si chiama Pierone.

Ora immaginate che nel bel mezzo della stanza di un bambino arrivi un imbianchino che si chiama Pierone.

Naturalmente Pierone non è un bambino però ha una capacità tipica dei bambini: sa giocare.

Riuscirà Pierone, giocando con quanto troverà nella stanza, a far rivivere ancora una volta la lotta fra il Lupo Pierone e i suoi amici gatto, anatra e uccellino?

E a proposito di animali, a cosa assomiglia un'anatra? A un salvagente! E il lupo? Magari ad un bidone aspiratutto! Il gatto? Micio micio maooo...ahia! Graffia! E il nonno? Ssssh... dorme! I cacciatori con i fucili? Ci sono anche loro?

Chiamate il WWF! Insomma...in un susseguirsi di espedienti comici il nostro Pierone, tra una pennellata e l'altra riuscirà a far sì che il Lupo venga catturato molto prima che arrivino i cacciatori e che torni la mamma.

**Età consigliata: dai 4 anni**

**DOMENICA 12 FEBBRAIO 2006**

## PINOCCHIO

Spettacolo musicale per attori, pupazzi e ... un burattino di legno

**Teatro del Drago**

Dalle tavole originali di Alain Letort colorate da Gianni Plazzi, musiche originali di Claudio Capucci e Morrigan's Wake, con Mauro Monticelli, Andrea Monticelli, Roberta Colombo, Serena Bandoli

Lo spettacolo si avvale delle immagini di Alain Letort, artista francese che ha reso omaggio al famoso burattino di legno creando dodici tavole, colorate da Gianni Plazzi. L'allestimento di questo "Pinocchio" si basa quindi sullo schema delle dodici tavole. La trama rispecchia i personaggi dei disegni, quali ad esempio Geppetto, il Gatto e la Volpe, la Fatina, Mangiafuoco, creando "quadri e scene" indipendenti, come in un collage che voglia ripercorrere visivamente la famosa storia di Collodi. L'intero spettacolo si svolge nella parte centrale della scena, dove lo spazio teatrale ospita di volta in volta gli scarni elementi scenici, quali ad esempio la porta, il teatro dei burattini, l'albero, il circo. Nello stesso spazio si muovono anche gli attori, accompagnatori fissi dei pupazzi che attraverso una "animazione a vista" diventano fondamento dell'azione scenica, come se in carne ed ossa fossero entrati nel circo colorato della favola di Pinocchio.

**Età consigliata: dai 3 anni**

**DOMENICA 19 FEBBRAIO 2006**

## CANZONCINE ALTE COSÌ

**Stilema/Unoteatro**

di Silvano Antonelli, regia Silvano Antonelli, con Silvano Antonelli e aiuto fuoricena

Da quasi trent'anni, "giocando" al teatro con i bambini, invento canzoni. Canzoni che parlano dei bambini, della loro vita. Ogni canzone un piccolo pezzo di mondo bambino. Per fare uno spettacolo di canzoni però ci vuole un'orchestra. Ed allora ecco la "Toys Band", una formazione di otto giocattoli che suonano con me: un orso alla batteria, un serpente al flauto, un pagliaccio al pianoforte, due conigli ai saxofoni, un porcellino al violoncello, un elefante al bassotuba, tre dinosauri sono il coro e una rana...batte le mani. E poi...ci sono io...no io non sono un giocattolo, io sono...ma perché mi sono spuntate due scarpe di plastica? Io faccio...ma perché i pantaloni sono diventati a righe? Io dico...ma da dove è sbucato questo farfallino...io, io che canto canzoni, quelle alte così. Ed ora...siamo pronti per iniziare...uan,ciu, tri...

**Età consigliata: dai 3 anni**

## LE INFORMAZIONI UTILI

**TEATRO:** Teatro Incontro, Via Caprilli 31 - Pinerolo (To)

**INIZIO SPETTACOLO:** ore 16,00

**BIGLIETTO UNICO:** € 3,50

**APERTURA CASSA:** ore 15,00

Per chi vuole, il servizio di prenotazione telefonica è disponibile dal lunedì al venerdì, dalle ore 14,30 alle ore 17,30. La prenotazione non è obbligatoria.

Nei giorni 15 Gennaio, 29 Gennaio e 19 Febbraio 2006, al termine degli spettacoli, si può visitare "L'angolo dei libri" a cura della Biblioteca Ragazzi di Pinerolo.

**ULTERIORI INFORMAZIONI:**

Nonsoloteatro: tel 0121 323186

info@nonsoloteatro.com

www.nonsoloteatro.com

## DOMENICAINTRE a teatro con mamma e papà

continua nel 2006  
al Teatro del Forte

### DOMENICA 26 FEBBRAIO 2006

#### GIANDOJA E LA FARINA MAGICA

Alfa Teatro

di M. Grilli - regia di L. Habb - con M. Grilli

Giandoja, giovane contadinotto delle valli tra Asti e Torino, viene incaricato dalla moglie Giacometta di portare un sacchetto di farina magica regalatagli dal mago Arcolans, dall'altra parte del bosco...ma strada facendo il diavolo Belzebu' ci mette lo zampino e al povero Giandoja iniziano a capitarne di tutti i colori.

**Età consigliata: Dai 3 anni**

### DOMENICA 5 MARZO 2006

#### I SIGNORI PORCIBOLDI

Il Dottor Bostik/Unoteatro

Di D. Arru - regia di D. Arru - con L. Righi e D. Arru

I signori Porciboldi, sono una coppia molto affiatata: li accomunano la bruttezza fisica, la sciattezza e la cattiveria! Hanno un'indole malvagia che li porta a capovolgere le pacifiche abitudini delle coppie: la loro casa ha un giardino, rigoglioso di cardi spinosi e ortiche urticanti, al centro del quale troneggia un Grande Albero Morto; perseguitano anche i piccoli uccellini che osano avvicinarsi ai suoi rami secchi, e torturano con giochi crudeli le scimmiette che tengono come animali domestici. Anche fra loro si scambiano odiosi dispetti, come quando la signora mette il suo occhio di vetro nel boccale di birra del marito, per fargli sapere che lo tiene sotto controllo! Ma i signori Porciboldi, alla fine, resteranno vittime della loro stessa cattiveria e di loro non rimarranno che due fagotti di stracci e quattro vecchie e sporche ciabatte.

**Età consigliata: Dai 4 anni**

#### LE INFORMAZIONI UTILI

**TEATRO:** Teatro del Forte,  
Via al Forte, 3 - Torre Pellice (To)

**INIZIO SPETTACOLI:** ore 16,00

**BIGLIETTO UNICO:** € 3,50

**APERTURA CASSA:** ore 15,00

Per chi vuole, il servizio di prenotazione telefonica è disponibile dal lunedì al venerdì, dalle ore 14,30 alle ore 17,30. La prenotazione non è obbligatoria.

**ULTERIORI INFORMAZIONI:**

Nonsoloteatro: tel 0121 323186

info@nonsoloteatro.com - www.nonsoloteatro.com

### I SABATI DEL CIUCHINO

**SABATO 14 e SABATO 28 GENNAIO 2006**  
**SABATO 11 e SABATO 25 FEBBRAIO 2006**

**Ore 16,00** - Scuola Mauriziana di Torre Pellice  
Partecipazione gratuita  
conduttore Davide Nepote Valentin

Nell'ambito de "I sabati del Ciuchino" il gioco del teatro trascinerà i bambini in storie e fiabe antiche, permettendo ai partecipanti di re-inventare, insieme al conduttore/animatore, situazioni e personaggi con il corpo e con la voce.

### SHOW STAGE - Under 18

**9 - 24 FEBBRAIO e 10 MARZO 2006**

**Ore 17,00** - Locali Scuola Mauriziana di Torre Pellice  
Partecipazione gratuita  
Conduttore G. Castiglia

Show stage è un modo diverso di divertirsi che si concretizza in una serie di incontri interattivi, dove l'attore-conduttore interagisce con i ragazzi.

Giocando con la comicità, l'improvvisazione teatrale e cogliendo stimoli dai partecipanti, l'intero gruppo si proietterà in un gioco dal ritmo incalzante.

## GENEriamo 2006

**LUNEDI' 23 e MARTEDI' 24**  
**GENNAIO 2006**

Ore 10,30

Teatro Incontro - Via Caprilli, 31 - Pinerolo  
Ingresso riservato alle scuole

**VENERDI' 27 GENNAIO 2006**

Ore 10,30

Teatro del Forte - Via al Forte, 3 - Torre Pellice  
Ingresso riservato alle scuole

Ore 21,00

Teatro del Forte - Via al Forte, 3 - Torre Pellice  
Ingresso libero - € 5,00

#### LE ROSE DI FRANZ

Compagnia Teatrale C.R.E.S.T.

Franz Paul Stangl fu l'unico comandante di un campo di sterminio che sia stato mai portato davanti a un tribunale. Nel 1971, mentre era detenuto nel carcere giudiziario di Dusseldorf in attesa della sentenza d'appello contro la condanna all'ergastolo per crimini contro l'umanità, accettò di essere intervistato dalla giornalista austriaca Gitta Sereny. Ne seguirono settantadue ore di conversazione che rappresentano a tutt'oggi l'unico tentativo mai fatto di avvicinarsi, in modo oggettivo alla personalità di un uomo così profondamente coinvolto nel male più totale che la nostra epoca abbia prodotto. Diciannove ore dopo l'ultimo colloquio con la giornalista, Franz Paul Stangl si spegneva nella sua cella. Le Rose di Franz racconta la storia di quest'uomo insieme alla storia di molti altri uomini: le sue vittime. Racconta della follia nazista e della mostruosa macchina di morte che era stata in grado di realizzare; racconta, infine, una storia che non vorremmo mai più raccontare. Sul tema dell'olocausto sono stati realizzati molti film, documentari, spettacoli teatrali, ma il bisogno di raccontare questa storia terribile non si potrà mai esaurire, per il semplice fatto che appena ci si addentra nella "selva oscura" di questo argomento, nasce spontaneo il bisogno di esorcizzare tutto quel male e soltanto continuando a raccontarlo, tramandando il ricordo di quella follia alle nuove generazioni, si potrà scongiurare il pericolo che un'enormità di orrore di quel genere si possa verificare di nuovo.

**VENERDI' 21 APRILE 2006**

Ore 10,30

Teatro Incontro - Via Caprilli, 31 - Pinerolo  
Ingresso riservato alle scuole

#### L'AGNESE

Teatro Evento

Il Teatro Evento ha scelto di raccontare la storia dell' Agnese proprio così come le si era presentata leggandola, riducendola e adattandola, ovviamente, ai tempi del teatro, ma facendo attenzione a mantenerne la dimensione in minore, la dimensione cioè di una storia che da personale diviene, come per quasi tutti, negli anni bui della guerra, collettiva. La storia dell' Agnese viene raccontata come probabilmente l'avrebbe raccontata lei (se mai si fosse riusciti a convincerla a raccontare), senza drammatizzazioni superflue, ben sapendo che si presenta come una vicenda anacronistica, con il dubbio, quasi, che interessi ancora a qualcuno. Ma tant'è. Ci sono storie come quella dell' Agnese che sanno di un tempo primordiale, perché sessant'anni, oggi, sono più di un'era geologica, in cui i luoghi e le persone escono dalla Storia come l'infanzia esce dalla nostra mente quando ci si ferma a ricordare: ... e allora, gli inverni freddi, crepati e vuoti come le Valli, le estati trasudanti vino e cocomeri spaccati, le stagioni di mezzo, grigie come un incubo di tedesco o colorate come un arcobaleno tra i raggi di una ferruginosa bicicletta, escono dall'ombra della terra smossa e mettono radici nella gola della donna che racconta per crescere come voce che parla a coloro cui tocca, ora, stare sulla strada, forse in più facile maniera, forse con un'ansia nuova, orfana di vento. L' Agnese è grossa, ha la schiena rigida e grassa... è una contadina cui la guerra sottrae il marito e regala, in cambio, una cupa, disperata volontà di resistere e un' istintiva ma fredda e muta tensione al sacrificio.



## IL TEATRO DEL FORTE INCONTRA

**SABATO 18 MARZO 2006**

ore 21,00

**DOMENICA 19 MARZO 2006**

ore 16,00

Ingresso € 5,00

#### "JONGLEURS"

Gruppo Teatro Angrognà

Di: Esther Cairus e Jean Louis Sappé

Regia: Claudio Raimondo

Con: Renato Manzone, Carlo Curto, Maura Bertin,

Jean Louis Sappé, Delio Paschetto, Marisa Sappé,

Angelo D'Amore, Neri Romano

Musiche: Enrico Lantelme

Coreografie: Daniela Benech

Scenografie: Claudio Raimondo, Renato Manzone,

Piermario Sappé

Costumi: Maura Bertin, Franca Malan

Atelier "L'Insolito" - Pinerolo

Maschere: Donatella Beltramone

Luci: Piermario Sappé

Suoni: Piero Cironi

"Jongleurs" è una storia che si svolge in Piemonte, sulle montagne del Biellese, proprio nei giorni in cui, su pressione delle autorità ecclesiastiche, le soldataglie dei signorotti locali conducono un orrendo massacro nei confronti dei tremila "comunitardi" seguaci di Dolcino, un frate che si proponeva di ricondurre la Chiesa di Roma ad un radicale evangelismo e che aveva costituito una comunità nella quale tutti erano uguali e solidali.

Su questo sfondo di intolleranza, di violenza e di guerra, si svolge la vicenda di tre "jongleurs", ultimi epigoni di una lunga schiera di giocolieri e cantastorie itineranti che ripercorrono, nei loro dubbi e nelle loro scelte, la metafora della vita.

E' la storia eterna dell'Uomo e del suo destino, di quelle scelte a volte ideali, ma più spesso opportunistiche, che caratterizzano il cammino di una umanità da sempre alla ricerca di un significato da dare al proprio passaggio sulla terra.

Il testo, come da consolidata tradizione, è linguisticamente variegato, e va dal piemontese all'occitano, dal latino dei "Carmina Burana" all'italiano e al francese, che consentono anche al grande pubblico di comprendere i momenti salienti dello spettacolo.

## UN TEATRO PER LA SCUOLA

### LE DATE A PINEROLO

15 - 16 - 17 Marzo 2006

#### PIPPO PETTIROSSO

C.T.A. - Spettacolo per la Scuola Materna

6 - 7 - 8 e 15 Febbraio 2006

#### UN MAIALINO TUTTO NERO

Nonsoloteatro - Spettacolo per le classi prime, seconde e terze della Scuola Elementare

8 e 9 Marzo 2006

#### IL RE MORTO DI FAME

Teatro Evento - Spettacolo per le classi quarte e quinte della Scuola Elementare

9 e 14 Febbraio 2006

#### VITA DA TIMIDI

Nonsoloteatro - Spettacolo per la scuola Media Inferiore

#### NOTE TECNICHE

**Luogo:** Teatro Incontro - via Caprilli, 31 Pinerolo

**Orario inizio spettacoli:** ore 10,30

**Costo del biglietto per scuole materne:** € 3,50

**Costo del biglietto per elementari e medie:** € 4,50

### LE DATE A TORRE PELLICE

13 e 14 Marzo 2006

#### PIPPO PETTIROSSO

C.T.A. - Spettacolo per la Scuola Materna

7 Marzo 2006

#### IL RE MORTO DI FAME

Teatro Evento - Spettacolo per le classi quarte e quinte della Scuola Elementare

3 Febbraio 2006

#### LE AVVENTURE DEL RE ODISSEO

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani - Spettacolo per la scuola Media Inferiore

#### NOTE TECNICHE

**Luogo:** Teatro del Forte - via al Forte, 3 Torre Pellice

**Orario inizio spettacoli:** ore 10,30

**Costo del biglietto per scuole materne:** € 3,50

**Costo del biglietto per elementari e medie:** € 4,50

#### PIPPO PETTIROSSO

C.T.A.

Testo di F. T. Altan - regia di R. Piaggio - Con S. Di Blasio e L. Vermiglio

Un grande cuscino che respira nel buio. E' mattino e Pippo si sveglia stiracchiandosi per bene. Si alza e trova un messaggio della sua mamma che è uscita per fare la spesa. Pippo non sa leggere ma sa lo stesso quello che c'è scritto nel messaggio: "Lavati... spazzolinati i denti...bevi il latte...mangia i biscotti...pettinati...vestiti...e adesso va a fare un giretto..." Pippo esegue: si lava, si veste, esce a fare il giretto. Pippo è molto piccolo, e non sa ancora fischiare. Nel bosco incontra un gatto miagoloso che sa solo miagolare, un'ape noiosa come una zanzara, le rane pasticcione, un fiore dolce e profumato, un gallo tronfio e pieno di se stesso: ognuno sa fare qualcosa, ha una sua caratteristica, un suo ruolo, e il piccolo Pippo invece non sa far nulla...sa solo volare. Scoppia un terribile temporale, con tuoni e lampi. Pippo ha tanta paura, solo nel bosco, senza nessuno che lo consoli. Ma ecco che, come per incanto, appare una casa: ci abita il merlo Aldo, merlo e maestro di musica, bizzarro personaggio che vede e risolve tutto in termini musicali. Da lui il piccolo Pippo imparerà tante cose, ma soprattutto imparerà a fischiare. Così, quando a sera, sulla strada del ritorno, tornerà a incontrare il gatto, l'ape, il fiore, il gallo, le rane, avrà anche lui qualcosa da insegnare. E quando col buio si smarrirà nel bosco, e di nuovo avrà paura, saprà farsi trovare dalla mamma che riconoscerà il suo fischio. Terzo e ultimo spettacolo del ciclo "Artefavole", dedicato a tre artisti, scrittori e illustratori insieme, che si rivolgono all'infanzia. L'autore protagonista è questa volta Francesco Tullio Altan, che da molti anni diverte e incanta i bambini con i suoi personaggi e le sue storie. Per questa occasione Altan ha inventato il tenero e dolcissimo Pippo, un piccolo pettirosso che, ritrovandosi per la prima volta da solo senza la sua mamma, esce dal nido a vedere il mondo che abita nel bosco intorno a lui. Un piccolo viaggio di iniziazione al rapporto con gli altri, alla scoperta delle cose "altre", degli affetti, della vita insomma. Una storia piccola piccola, ma tenera e poetica, dove la tecnica del teatro di figura, realizzata

con le immagini disegnate dal tratto inconfondibile di Altan, si alterna e gioca con personaggi-attori-manipolatori. E tutto è musica: dall'inizio alla fine la musica, scritta apposta da Aldo Tarabella cui è dedicato il personaggio del merlo Aldo, è protagonista.

#### UN MAIALINO TUTTO NERO

NONSOLOTEATRO

Testo e regia di G. Castiglia - con G. Castiglia

"C'era una volta un bambino ... anzi no, un maialino, che invece di essere tutto rosa come gli altri suoi compagni era sempre tutto sporco di fango, di sugo, di erba e nutella, ma la cosa che gli piaceva di più era tuffarsi nelle pozzanghere ... insomma era un maialino tutto nero, un po' grassoccio, vivace e forte come solo un maialino di campagna può esserlo e schizzato dalla testa ai piedi come la tavolozza di un pittore, il suo nome era Piggy ma tutti lo chiamavano Ciccio Schizzo." La storia di Piggy è la storia di tutti quei "maialini neri" che, pieni di vita e liberi da inibizioni, affrontano la vita come un'avventura continua. Piggy è uno di quei maialini che ad un certo punto, senza accorgersene, si ritrova dall'altra parte, additato dai maialini rosa come uno di quelli sporchi e malvestiti, uno di quelli da prendere in giro. Ma Piggy non è un maialino qualsiasi, lui è Ciccio Schizzo e ... Lo spettacolo è sostenuto da una drammaturgia costituita da divertenti episodi narrativi che compongono la storia/metafora del maialino Ciccio Schizzo che, attraverso una serie di avventure comiche quotidiane, attraverso, vivendolo, il fenomeno del bullismo, per riuscire, al termine delle sue esperienze, a vincere la propria violenza con il fondamentale aiuto della maestra, prendendo coscienza delle sue azioni e facendosi così accettare dalla comunità.

"Un maialino tutto nero " è uno spettacolo nato in stretto contatto con il mondo dell'infanzia e raccoglie in se la sintesi dei diversi livelli di comportamento considerati dai bambini stessi: buffi, pasticcioni, birichini, offensivi, violenti. La narrazione teatrale, utilizzando le tecniche della comicità, accompagna i piccoli spettatori in un percorso di emozioni e di vissuti strettamente legati alla loro realtà. Non manca, nello spettacolo, un elemento al limite con il misterioso: una scatola nera contenente cubetti colorati e illuminati; metafora delle emozioni, delle memorie e dei sentimenti evocati dal personaggio in scena.

#### IL RE MORTO FI FAME

TEATRO EVENTO

Testo e regia di C. Bartolini e M. Madrigali - con C. Bartolini e M. Madrigali

(dall'introduzione a "Fiabe Italiane" di Italo Calvino) ...le fiabe sono vere. Sono, prese tutte insieme, (...) una spiegazione generale della vita, nata in tempi remoti e serbata nel lento ruminio delle coscienze contadine fino a noi; sono il catalogo dei destini (...): la giovinezza, (...) il distacco dalla casa, le prove per diventare adulto e poi maturo, per confermarsi come essere umano... Italo Calvino ha messo a fuoco e valorizzato, nella sua opera e raccolta "Le Fiabe Italiane", il senso del racconto popolare, ha raccolto, per scritto, la fondamentale oralità di una cultura antica che è giunta fino a noi con i suoi valori e la sua ironia, talvolta dissacrante. Lo spettacolo vive, nel "fare" scenico, questo concetto di base, giocando con la parola, con lo stupore e con il divertimento, con l'utilizzo di materiali poveri che vivono la loro metamorfosi sulla scena diventando magicamente, mare, sole, palazzi ... teatro. Toni, giovane figlio di madre vedova, decide di partire per cercare fortuna altrove. Come tutti gli eroi delle fiabe, armato solo delle sue braccia e delle migliori intenzioni, intraprende un lungo viaggio alla ricerca di se stesso e di un posto dove vivere del proprio lavoro. Farà ogni sorta di mestiere: il bovaro, il contadino, alla diventerà anche re, grazie all'aiuto di un bue magico, di un sole dormiglione e al suo profondo amore per la terra e per la natura. Lo spettacolo si inserisce in un ormai pluriennale percorso di Teatro Evento sulla rappresentazione della crescita nell'immaginario letterario, cercando di confermare come, anche nel campo dello spettacolo per ragazzi e per giovani, la tradizione e l'innovazione, possano convivere in un efficace veicolo di scambio tra: la difesa, la scoperta delle radici della nostra identità ed il presente che ci circonda. Lo spettacolo vede in scena due attori che, con l'ausilio di pochi oggetti essenziali, inseriti, per contrasto, in un'ambientazione continuamente mutevole e sempre di grande impatto visivo, parlano all'immaginazione e al cuore dello spettatore sviluppando i temi forti di questa fiaba.

#### VITA DA TIMIDI

NONSOLOTEATRO

Testo e regia di G. Castiglia - con G. Castiglia -

Un personaggio si trova in attesa, insieme al pubblico presente, di qualche cosa o qualcuno. Nell'attesa, si confida ai presenti parlando di sé, della sua timidezza e dei guai che gli ha procurato, delle sue sventure paradossali, ma anche dei suoi sogni e dei suoi ricordi che, nel fluire comico dello spettacolo, assumono una consistenza via via più poetica. ... Che dire quando i parenti della tua infanzia riescono a segnarti tutta una vita? Cosa pensare quando, a fissarti, ci sono due occhioni, uno blu e l'altro rosso, di un bidè indiscreto? Quando a lasciarti senza parole è la balbuzie, senza sorriso la carie? Che fare quando del tuo sfogo poetico rimane solo lo sfogo? Che dire di tutto questo? ... La timidezza è il pretesto per entrare in un tema più ampio delle problematiche preadolescenziali. Lo scopo "terapeutico" della comicità diviene evidente in questo spettacolo nel quale, attraverso l'autoironia, un personaggio recupera, valorizzandola, la propria memoria. Un punto di partenza è certamente l'identificazione del proprio pregio e del proprio difetto interiore ed esteriore, trasformati successivamente in elementi scenici. Attraverso i diversi linguaggi della comicità, da quella gestuale alla comicità surreale, in un crescendo che valorizza sempre più i contenuti e i sentimenti del personaggio, la rappresentazione scenica offre l'opportunità, attraverso l'ironia come strumento rivelatore, di affrontare quelle problematiche solitamente nascoste nell'intimità.

#### LE AVVENTURE DEL RE ODISSEO

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI

Testo e regia di N. D'Introna con P. Buonarota e A. Pesci.

Una sera, tornato a casa dopo il lavoro, un padre racconta al figlio la storia di Odisseo, trasformando le stanze dell'appartamento negli scenari di queste epiche avventure. Mentre il vaso di fiori del salotto diventa l'isola dei Lotofagi o un quanto nell'armadio evoca la seducente mano di Circe, sulla scena si susseguono gli episodi più conosciuti dell'Odissea: si scopre che il rapporto conflittuale tra Poseidone e Odisseo è la causa prima di tutta la vicenda, ci si lascia ammalare dalla maga Circe, si incontra l'indovino Tiresia, piuttosto che il ciclope Polifemo. Come da copione il ritorno a casa è complicato ulteriormente dallo scontro con i Proci, ma alla fine la famiglia si ricompone, permettendo ad Odisseo di ritrovare la sua Penelope e il figlio Telemaco. Il padre/Odisseo dello spettacolo è pronto a questo punto per intraprendere altri viaggi, altre avventure. Il dono simbolico delle proprie scarpe al figlio è un viatico che invita le nuove generazioni a seguire con fiducia il proprio destino. Lo spettacolo racconta le avventure di Ulisse e il lungo viaggio del suo ritorno a casa dopo la guerra di Troia. Da Troia a Itaca, in un viaggio dal sapore iniziatico, vive il desiderio del ritorno a casa dagli amatissimi Penelope e Telemaco, ma anche il piacere della scoperta di nuovi e straordinari mondi: la maga Circe, i Lotofagi, il Ciclope...e infine i Proci. Il Re Odisseo di cui si parla non è un eroe invincibile e perfetto, ma è un personaggio positivo, perché è un uomo, con le sue debolezze e i suoi interrogativi, spinto da un invincibile desiderio di vivere e di conoscere. Il novello cantastorie narra di avventure incredibili e straordinarie, accompagnato da musica e immagini.

## NONSOLOTEATRO

è membro del  
Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte

La sua attività è sostenuta da:  
Regione Piemonte  
Provincia di Torino  
Comunità Montana Val Pellice  
Città di Pinerolo  
Comune di Torre Pellice  
Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte

Per informazioni: tel. 0121.323186 - fax 0121.321064  
info@nonsoloteatro.com - www.nonsoloteatro.com

Sede operativa:  
Via Chiampo, 33 - 10064 Pinerolo (TO)